

UICI-CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA ETS APS

Sede in VIA L. FIBONACCI, N. 5 - FIRENZE

Codice Fiscale 94014440484 , Partita Iva 03646960488

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022

Parte generale

Informazioni generali sull'Unione

Gentili componenti del Consiglio Regionale, la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale Toscana (UICI Toscana), chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale (unitamente al Rendiconto gestionale analitico), nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a euro 3.519

In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017 e ss.mm.ii., di seguito "Cts"), vogliamo relazionare sulla gestione dell'Associazione e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39/2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-*bis* ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.C.

Alla base di questa relazione di missione non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena trascorso, infatti, è stato caratterizzato da un panorama complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore, oltre che di criticità specifiche per la nostra Associazione.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS è un Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato, Ente del Terzo Settore iscritta al RUNTS e Associazione di promozione sociale, fondata a Genova il 26 ottobre 1920, eretta in ente morale con R.D. 29 luglio 1923 n. 1789, avente personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978, cui la legge e lo statuto affidano la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

L'UICI è posta sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive, a essa riconosciute con D.L.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 e confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978.

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'Unione, oltre alla creazione di strumenti operativi per incrementare i servizi resi a tutte le persone non vedenti, ipovedenti e con disabilità aggiuntive, collabora costantemente con altri enti e/o istituzioni che perseguono analoghi fini istituzionali.

In particolare:

- a) il Centro Nazionale del Libro Parlato che garantisce l'accesso gratuito alla cultura e all'informazione e in funzione sinergica con enti nei quali esercita un ruolo determinante di indirizzo e orientamento, quali:
- b) I.Ri.Fo.R. che assicura formazione e aggiornamento, riabilitazione e ricerca;
- c) INVAT che provvede alla valutazione e diffusione delle tecnologie assistite;
- d) Biblioteca Italiana i Ciechi "Regina Margherita" la quale cura la diffusione del Braille e il sostegno all'inclusione scolastica;

- e) Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi che provvede alla produzione degli ausili didattici e il supporto all'inclusione scolastica;
- f) Stamperia Regionale Braille Sicilia, che si occupa della produzione e diffusione di libri scolastici in Braille e materiale tiflotecnico;
- g) Fondazione LIA la quale assicura la diffusione dei libri digitali accessibili in collegamento diretto con l'Associazione Italiana Editori (AIE);
- h) IAPB Italia che sviluppa azioni di prevenzione della cecità rivolte a tutta la cittadinanza sul territorio nazionale;
- i) Centro Helen Keller Polo Nazionale dell'autonomia, il quale provvede all'addestramento dei cani guida e alle attività di orientamento, mobilità e autonomia personale;
- j) Agenzia IURA che opera per garantire la tutela dei Diritti delle persone con disabilità;
- k) U.N.I.Vo.C. che organizza i servizi dei volontari sul territorio;
- l) Club Italiano del Braille del quale l'Unione è socio fondatore, che annovera tra i suoi obiettivi la diffusione del sistema Braille e ha contribuito all'istituzione della giornata nazionale del Braille che si celebra il 21 febbraio di ogni anno.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, inoltre, fa parte, quale membro fondatore, della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) che raccoglie anche le altre associazioni storiche con il compito di rappresentare i Diritti delle persone con disabilità.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti inoltre, riconosce come obiettivo di primaria importanza la ricerca di strategie comuni in ambito internazionale ed europeo. Essa aderisce pertanto alla European Blind Union (EBU) e alla World Blind Union (WBU).

Struttura organizzativa

Nucleo primario dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, strutturata secondo un principio democratico, sono le Sezioni territoriali, presenti sull'intero territorio nazionale. Esse, a loro volta, si raggruppano nei Consigli Regionali, rappresentati dai loro 21 presidenti in seno al Consiglio Nazionale, unitamente ai 24 componenti eletti dal Congresso.

Il Consiglio Regionale UICI Toscana, che rappresenta e tutela gli interessi delle persone cieche e ipovedenti nell'ambito del proprio territorio, è composto da n. 22 consiglieri (10 presidenti sezionali e 1 Commissario Straordinario, componenti di diritto, e 11 consiglieri eletti dalle Assemblee delle Sezioni presenti sul territorio). Il Consiglio Regionale, nella seduta di insediamento, tenutasi in data 18 settembre 2020, ha nominato, fra i Consiglieri eletti, il Presidente e la Direzione, composta da 4 Consiglieri elettivi

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, con particolare riguardo all'inclusione nella società di tutti delle persone cieche e ipovedenti e con disabilità plurime.

L'Unione promuove e attua, anche mediante la creazione di apposite strutture operative e l'edizione di periodici e materiali informativi, ogni iniziativa a favore della propria utenza, anche in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzati tramite convenzioni, in modo diretto, previa comunicazione alle pubbliche istituzioni corrispondenti.

In particolare:

- a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime, la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile e promuove allo scopo specifici interventi a tutela della non discriminazione sulla base delle disabilità;
- b) promuove e attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, per la riabilitazione visiva, funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico;
- c) promuove e attua iniziative per l'educazione e l'istruzione delle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime tese a favorire la loro formazione culturale e professionale;
- d) promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti e ne favorisce il collocamento lavorativo e l'attività professionale anche in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro;

- e) attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane;
- f) opera nel campo tiftologico e tiftotecnico per garantire la disponibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
- g) promuove, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati;
- h) favorisce la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, eventualmente aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.

Per l'UICI vige il divieto di svolgere attività diverse da quelle di cui all'art. 2 dello Statuto Sociale, a eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3.7.2017, n. 117 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo Settore).

La presente relazione di missione intende illustrare, pertanto, la gestione dell'Ente e la esplicitazione dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio concluso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Codice del Terzo Settore sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con il citato decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Parimenti, nella redazione del bilancio si è tenuto anche conto dei principi e dei criteri di valutazione previsti dal Codice Civile negli artt. 2423-bis e 2426 C.C.

Sedi e attività svolte

L'Unione, nell'ambito dei settori individuati dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e ss. mm. ii., e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e ss. mm. ii.;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e ss. mm. ii.;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e ss. mm. ii., nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- e) radiodiffusione e telediffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e ss. mm. ii.;
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- g) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità visiva, anche con disabilità aggiuntive;
- h) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- j) promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

L'UICI Toscana risulta iscritta al RUNTS dal 07/11/2022 per trasmigrazione senza provvedimento nel settore specifico dedicato alle Associazioni di Promozione Sociale, Sezione B.

La sede è posta in Via Leonardo Fibonacci, n. 5 – 50131 Firenze

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data di chiusura dell'esercizio, il totale degli associati dell'Unione in regola con il versamento della quota era pari a 1656

In relazione alle attività svolte nei confronti degli associati, si rimanda sia a quanto indicato nella sezione relativa alle informazioni generali sull'Ente, sia a quanto dettagliato nella relazione morale.

Informazioni sul Consiglio Direttivo (Direzione Regionale) alla data del 31/12/2022

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
MASSIMO DIODATI	Presidente	Associato
ELENA FERRONI	Vice Presidente	Associato
ALBERTO CECCHERINI	Consigliere delegato	Associato
SANDRA MANESCALCHI	Consigliere	Associato
FABIO ANDREI	Consigliere	Associato

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Ai sensi degli artt. 30 del Codice del Terzo Settore, di seguito vengono esposti i dati relativi all'Organo di controllo attualmente in carica (i revisori risultano tutti iscritti nell'apposito registro dei revisori contabili):

Componente dell'Organo di controllo	Carica
Dott. Francesco Morelli	Presidente
Dott. Fabio Bulleri	Componente effettivo
Dott. Luca Luvisi	Componente effettivo

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), sia alle norme del Codice Civile, qualora compatibili, nonché tenendo conto delle linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con apposito decreto innanzi ricordato.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando consolidati criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

Tali criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito.

Su tali basi, la valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis).

Nel bilancio sono state contabilizzate le entrate di competenza dell'esercizio ed i costi e spese ad esse afferenti, a prescindere dall'effettiva data di incasso o di sostenimento delle stesse.

Analogamente, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.C., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato della Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022

gestione che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati sono stati mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi.

La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali, che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera.

In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Unione non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Di seguito si riportano i principi e i criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Tra l'altro, le disposizioni di cui all'Allegato 1 del DM 5.3.2020, in materia di contenuto minimo del bilancio degli ETS prevedono: *“La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'articolo 13, comma 1 del d.lgs. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.”*

La redazione del rendiconto per cassa è ispirata ai principi e ai criteri sopra richiamati, in quanto applicabili.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene.

Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Nella voce “Migliorie beni di terzi” trovano iscrizione gli importi finalizzati alla manutenzione dei locali utilizzati quali sedi istituzionali dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento ove esistenti.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Credit

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debit

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione ove ne ricorrono i presupposti.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio

Proventi

I proventi derivanti da attività di interesse generale sono iscritti in bilancio secondo i principi di competenza.

I proventi da attività di raccolta fondi sono iscritti in bilancio alla data della loro effettiva percezione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), al netto degli acconti eventualmente versati.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 10.170 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	13.560	13.560
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	10.170	10.170

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate al 20% in cinque anni.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 15.721 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. – Relazione di Missione.

Non risultano essere stati capitalizzati costi di natura ordinaria

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.200	20.152	22.352
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275	17.670	17.945
Valore di bilancio	1.925	2.482	4.407
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	13.540	13.540
Ammortamento dell'esercizio	550	1.676	2.226
Totale variazioni	-550	11.864	11.314
Valore di fine esercizio			
Costo	2.200	33.692	35.892
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	825	19.346	20.171
Valore di bilancio	1.375	14.346	15.721

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Altre immobilizzazioni materiali	7,50 - 10,00 - 15,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 114 .

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	57
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	114

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riferisce a depositi cauzionali per utenze.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 1/12/2022 sono pari a € 272.495 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni e nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso associati e fondatori	148.663	-72.070	76.593	76.593
Crediti verso enti pubblici	66.820	13.180	80.000	80.000
Crediti verso soggetti privati per contributi	53.850	-28.500	25.350	25.350
Crediti verso enti della stessa rete associativa	66.841	14.594	81.435	81.435
Crediti tributari	1.986	1.656	3.642	3.642
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	180	5.295	5.475	5.475
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	338.340	-65.845	272.495	272.495

Fondo svalutazione crediti

Non si ravvisano rischi circa l'esigibilità dei crediti, e conseguentemente non è stata operata alcuna svalutazione degli stessi.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 234.840.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	173.100	61.164	234.264
Danaro e altri valori di cassa	52	524	576
Totale disponibilità liquide	173.152	61.688	234.840

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 331.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	331	331
Totale ratei e risconti attivi	331	331

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-- disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	461.433		464.128
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.695		3.575
Totale patrimonio libero	2.695		3.575
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.575	3.519	3.519
Totale patrimonio netto	464.128	3.519	467.703

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 15.829 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.119
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.710
Totale variazioni	3.710
Valore di fine esercizio	15.829

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	6.996	16.527	23.523	23.523
Debiti verso fornitori	15.593	-7.026	8.567	8.567
Debiti tributari	9.902	-125	9.777	9.777
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.425	-3.927	2.498	2.498
Debiti verso dipendenti e collaboratori	10.469	-8.216	2.253	2.253
Altri debiti	1	1	2	2
Totale debiti	49.386	-2.766	46.620	46.620

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

L'Ente non ha emesso obbligazioni

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al loro valore nominale

Debiti tributari

La voce Debiti tributari comprende i debiti verso Erario per ritenute operate, e per imposte IRES e IRAP.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

In proposito, si riportano di seguito i prospetti con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore e in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazioni	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	288.730	288.913	183	0,06
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	38	0	-38	-100,00
Totale ricavi, rendite e proventi	288.768	288.913	145	0,05

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	282.466	282.072	-394	-0,14
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	427	164	-263	-61,59
Totale costi e oneri	282.893	282.236	-657	-0,23

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazio ne	Variazio ne (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	288.730	288.913	183	0,06
Costi ed oneri	282.466	282.072	-394	-0,14
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	6.264	6.841	577	9,21
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	5.875	6.677	802	13,65
Contributo attività di interesse generale (%)	106,62	102,46	-4,16	-3,90

A) Suddivisione dei proventi di interesse generale

Si ricorda, preliminarmente, che i proventi più significativi sono relativi a contributi statali ordinari pari a euro 123.000, e rappresentano circa il 43 per cento del totale dei proventi derivanti dalle attività di interesse generale.

Si riassumono di seguito le voci più significative suddivise per macro voci:

1-) Proventi da quote associative: quali quote associative ordinarie per euro 17.314, di spettanza del Consiglio Regionale relative all'esercizio;

2-) Proventi del 5 per mille: si riferisce al contributo di euro 159 attribuito dallo Stato per il 2021; in considerazione del ritardo dell'erogazione dei suddetti fondi da parte del competente Ministero, il relativo introito viene iscritto a bilancio adottando il principio di cassa. Dell'utilizzo delle risorse in parola viene predisposta annualmente puntuale relazione.

3-) Contributi da soggetti privati e per progetti vari: per complessivi euro 144.048 i cui importi salienti si riferiscono rispettivamente:

- a-) a donazioni libere ricevute da privati per euro 17.420;
- b-) al progetto Bloom Again per le quote di competenza annuale per euro 26.417;
- c-) al progetto di solidarietà Pro Ucraina per euro 3.800;
- d-) a compartecipazioni a spese e progetti specifici pervenuti da parte dell'I.Ri.Fo.R euro 21.987;
- e-) a contributo funzionamento Consiglio Regionale da Sezioni euro 8.424;
- f-) a Fondo di Solidarietà da Presidenza Nazionale UICI euro 24.000;
- g-) a contributo Presidenza Nazionale UICI per segretari regionali euro 22.000;
- h-) a contributo Presidenza Nazionale UICI per film documentario centenario euro 20.000;

4-) Contributi da enti pubblici: l'importo complessivo di euro 123.000 si riferisce rispettivamente:

- a-) Accordo di Collaborazione UICI/Regione Toscana DGR n. 307 del 09/03/2020 euro 30.000
- b-) Accordo di Collaborazione UICI/Regione Toscana DGR n. 1344 del 18/12/2021 euro 40.000
- c-) Regione Toscana Fondo straordinario ristori euro 5.000
- d-) INAPP progetto europeo "Il Tassello mancante" euro 48.000

5-) Altri proventi: l'importo complessivo di euro 3.179 si riferisce nella quasi totalità al recupero di spese anticipate per conto di altri enti o soggetti terzi.

A) Suddivisione dei costi e oneri per attività di interesse generale

Si riassumono di seguito le voci più significative suddivise per macro voci:

1-) Servizi: la voce si riferisce a tutte le spese afferenti le attività istituzionali e sono riportate specificatamente e dettagliatamente nel relativo rendiconto gestionale analitico per complessivi euro 98.324;

2-) Personale: l'importo complessivo di euro 55.974 si riferisce alla spesa relativa al personale oltre agli oneri obbligatori riflessi;

3-) Progetti: per complessivi euro 125.480 i cui importi si riferiscono rispettivamente:

- a-) Progetto "Bloom Again Tutti i sensi hanno colore" euro 29.612;
- b-) Progetto Pro Ucraina euro 4.800,00
- c-) Progetto "Il tassello mancante" euro 29.602;

- d-) Progetto “Gioco, imparo, mi oriento” euro 4.600;
 e-) Progetto “Visita a Siena” euro 1.080;
 f-) Film documentario centenario euro 39.088;
 g-) Progetto Accordo Collaborazione Regione Toscana DGR 307 euro 9.254;
 h-) Progetto Accordo di Collaborazione Regione Toscana DGR 1344 euro 7.000;
 i-) Altri euro 444.
 4-) Ammortamenti: l'importo complessivo di euro 5.615 si riferisce alle quote di ammortamento annuale previste per legge sui beni ammortizzabili e immateriali;

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali, raffrontate con le medesime entrate dell'esercizio precedente e con evidenza delle relative variazioni.

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	38	0	-38	-100,00
Costi ed oneri	427	164	-263	-61,59
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-389	-164	225	-57,84
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	5.875	6.677	802	13,65
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-6,62	-2,46	4,16	-62,84

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	2.300	3.158	858	37,30
Totale	2.300	3.158	858	37,30

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	01
Totale dipendenti	01
Totale dipendenti e volontari non occasionali	01

L'unità di personale è di sesso maschile, con rapporto di lavoro full-time, inquadramento, in applicazione del CCNL del Commercio, distribuzione e servizi, di primo livello.

Si evidenzia, che nel periodo considerato è stato istituito il registro di cui all'art. 17, comma 1 del Codice del Terzo Settore.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C – Relazione di missione, si rappresenta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni attinenti le finalità istituzionali con altri enti collegati, puntualmente descritti nella parte attinente le informazioni generali della presente relazione.

Tutte le operazioni sono state concluse alle normali condizioni di mercato, tenendo in ogni caso conto della specificità e delle competenze di ciascuno dei predetti enti e delle finalità perseguite di assistenza ai ciechi e agli ipovedenti.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Il Consiglio Regionale UICI Toscana è l'Organo statutariamente competente all'approvazione del Bilancio ed esso verrà pertanto chiamato a tale compito entro il termine previsto dalle normative vigenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per le informazioni relative all'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie si rimanda a quanto contenuto nella relazione sulle attività dell'anno 2022 che fa parte integrante del presente Bilancio.

Principali dati economici

Nei prospetti che seguono vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	17.586	17.516	70
Contributi	268.148	268.785	-637
Altri ricavi e proventi	3.179	2.429	750
Totale ricavi e proventi caratteristici	288.913	288.730	183
Acquisti netti	3.756	11.086	-7.330
Costi per servizi e godimento beni di terzi	214.700	113.205	101.495
Valore Aggiunto Operativo	70.457	164.439	-93.982
Costo del lavoro	55.974	153.800	-97.826
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	14.483	10.639	3.844
Ammortamenti e svalutazioni	5.616	3.941	1.675
Oneri diversi di gestione	2.026	434	1.592
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	6.841	6.264	577
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	6.841	6.264	577
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	0	38	-38
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	0	38	-38
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	6.841	6.302	539
Oneri finanziari	164	427	-263
Risultato Ordinario Ante Imposte	6.677	5.875	802
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	3.158	2.300	858
Risultato netto d'esercizio	3.519	3.575	-56

Principali dati patrimoniali

Nei prospetti che seguono vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	10.170	13.560	-3.390

Immobilizzazioni Materiali nette	15.721	4.407	11.314
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	114	57	57
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	114	57	57
AI) Totale Attivo Immobilizzato	26.005	18.024	7.981
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	263.378	336.174	-72.796
Crediti diversi entro l'esercizio	9.117	2.166	6.951
Altre Attività	331	0	331
Disponibilità Liquide	234.840	173.152	61.688
Liquidità	507.666	511.492	-3.826
AC) Totale Attivo Corrente	507.666	511.492	-3.826
AT) Totale Attivo	533.671	529.516	4.155
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	464.128	461.433	2.695
Totale patrimonio vincolato	464.128	461.433	2.695
Riserve Nette	3.575	2.695	880
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	3.519	3.575	-56
PN) Patrimonio Netto	471.222	467.703	3.519
Fondo Trattamento Fine Rapporto	15.829	12.119	3.710
Fondi Accantonati	15.829	12.119	3.710
CP) Capitali Permanenti	487.051	479.822	7.229
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	23.523	6.996	16.527
Debiti Finanziari entro l'esercizio	23.523	6.996	16.527
Debiti Commerciali entro l'esercizio	8.567	15.593	-7.026
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	9.777	9.902	-125
Debiti Diversi entro l'esercizio	4.753	16.895	-12.142
Altre Passività	0	308	-308
PC) Passivo Corrente	46.620	49.694	-3.074
NP) Totale Netto e Passivo	533.671	529.516	4.155

Principali dati finanziari

Nei prospetti che seguono si riportano i principali indici finanziari e di redditività

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Interva llo di positivi tà
Grado di capitalizzazione (%)	2.003,24	6.685,29	-4.682,05	> 100%

Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	133,76	39,94	93,82	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	1,13	4,01	-2,88	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	2.997,40	10.612,73	-7.615,33	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	1.872,91	2.662,13	-789,22	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	461.046,00	461.798,00	-752,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	255.142,00	320.273,00	-65.131,00	> 0
Saldo di liquidità	484.143,00	504.496,00	-20.353,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	461.046,00	461.798,00	-752,00	> 0
Margine di struttura (MS)	445.217,00	449.679,00	-4.462,00	
Patrimonio netto tangibile	461.052,00	454.143,00	6.909,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	1.088,94	1.029,28	59,66	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	1.088,94	1.029,28	59,66	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	239.855,00	329.178,00	-89.323,00	
Capitale investito netto (CIN)	265.746,00	347.145,00	-81.399,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	5.466,45	7.005,22	-1.538,77	
Indice di durata dei debiti commerciali	14,31	45,79	-31,48	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	28,87	29,20	-0,33	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Data la peculiare attività istituzionale dell'Associazione, non vi sono particolari elementi da riferire al riguardo, salvo il richiamo alla continua attenzione in fase di progettazione e alla corretta gestione delle risorse e dei processi, anche tramite un controllo continuo attraverso il coinvolgimento del personale dipendente, nonché degli organi di controllo preposti.

Fattori di rischio e incertezze

Non si ritiene esistano, in relazione alla prosecuzione dell'attività istituzionale dell'unione, particolari fattori di rischio connessi a "Rischio credito", poiché non si fa ricorso a facilitazioni bancarie, ovvero a "Rischio di mercato", dal momento che l'Unione non opera, per sua natura, in regime concorrenziale.

Dobbiamo segnalare, invece, il rischio, sempre presente, connesso all'andamento della finanza pubblica generale che potrebbe riflettersi negativamente sulla riduzione dell'entità dei contributi ordinari o straordinari.

Tale rischio, peraltro, dovrebbe essere compensato con il ricorso alle risorse proprie dell'ente auto prodotte tramite azioni virtuose e programmate da sviluppare nell'arco di un tempo medio.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

In riferimento a quanto indicato al punto 21 del modello C - Relazione di missione, non vi sono attività da segnalare.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, la Direzione Nazionale propone al Consiglio Nazionale la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del Modello C – Relazione di missione.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	3.519
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	3.519
Totale destinazione o copertura	3.519

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale compresa la presente Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'esercizio 2022 ha continuato a svilupparsi nel segno dell'equilibrio e della stabilità gestionale nel solco sempre più consolidato che ha consentito l'attuazione delle attività associative programmate, nonostante tutte le difficoltà incontrate a livello interno ed esterno, culminate con un gravissimo conflitto nel cuore dell'Europa e con il verificarsi di elezioni politiche anticipate in Italia che hanno determinato mutamenti profondi del quadro politico e istituzionale nel quale anche l'Unione deve muoversi.

Il ruolo dell'Unione, la presenza, l'azione, le criticità e le prospettive associative, sono più dettagliatamente rappresentate nella Relazione morale, alla quale esplicitamente rinviando per ogni ulteriore approfondimento.

Convinti che il presente Bilancio 2022 dia testimonianza di una gestione svolta in conformità alle direttive degli Organi Statutari, consapevoli del delicato ruolo di responsabilità quali amministratori di risorse destinate ad attività di pubblico interesse, il Presidente Regionale e la Direzione che ne sostiene l'opera quotidianamente, sono a richiedere al Consiglio Regionale un voto di approvazione.

Firenze, 21 aprile 2023

per la Direzione Regionale
Massimo Diodati
Presidente Regionale

